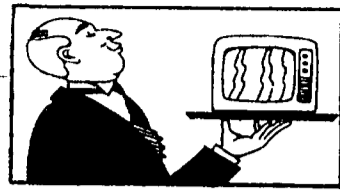


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



NON È LA RAI (Canale 5, 12-15) Erica Bonaccorti ospita nel suo salotto Lucia Panico, campionessa mondiale di tiro con l'arco...
DIogene (Raidue, 17) Continua l'inchiesta sull'assistenza domiciliare agli anziani nella rubrica del Tg2 condotta da Mariella Milani...
COAST TO COAST (Videomusic, 14-15) Riflettori sugli Skintons, il gruppo bolognese di rock demenziale da qualche anno assente dalle scene musicali...
EXTRALARGE (Raidue, 20-30) Appuntamento in giallo con Bud Spencer e il suo fido compagno d'avventure, Philip Michael Thomas...
TGI SETTE (Raiuno, 20-40) Al centro del settimanale del Tg1 è un servizio sulla guerra civile in Somalia...
PARTE CIVILE (Raiuno, 20-45) Donatella Raffai conduce il programma impegnato contro la criminalità e le carenze sanitarie...
SPECIALE PIÙ SANI PIÙ BELLI (Raiuno, 21-45) Puntata speciale per il programma di Rosanna Lambertucci...
CASA DOLCE CASA (Canale 5, 22) Nuovo episodio della sit-com con Gianfranco D'Angelo e Alida Chelli...
I SIMPSON (Canale 5, 22-30) Continuano le avventure dei cartoon più alla moda del momento...
PROFONDO NORD (Raidue, 22-45) Il programma itinerante di Gad Lerner si sposta a Reggio Emilia...
SPECIALE NEWS (Tmc, 23-40) Il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il direttore de Il giornale Indro Montanelli...

Su Raiuno «Danubio blu», saga sulla celebre famiglia di musicisti
Una «Dynasty» per gli Strauss



La famiglia Strauss di «Danubio Blu»

È stato presentato al Teatro dell'Opera domenica, e presso l'Istituto austriaco di cultura, ieri, il kolossal televisivo - coproduzione europea con la partecipazione di Raiuno - Danubio Blu. In quattro puntate le vicende musicali ed esistenziali degli Strauss: dal successo di Johann padre a quello di Johann figlio, autore del famoso valzer e di sedici operette con alla testa Il pipistrello.

ERASMO VALENTE

ROMA Si mette bene per la tv. Arriva in Italia, tra Natale e Capodanno, in quattro puntate, il Danubio blu. Su Raiuno, alle 20,40, dei giorni 22, 23, 29 e 30 dicembre. È la versione italiana della coproduzione per il piccolo schermo della Strauss Dynasty, realizzata per il Consorzio europeo di produzione dalla Orf e dalla Beta Film...
orecchie, ma se quell'Amadeus ha suscitato qualche sconcerto, qui, per gli Strauss, tutto è «normale». Basta la vicenda della famiglia Strauss, travasata, diremmo, più da sentimenti, odio, rivalità e gelosie, che dalla felicità del valzer...
Con i personaggi suddetti sono intervenuti alla presentazione alcuni attori: Stephen McGann, che interpreta il ruolo di Johann Strauss jr., detto «Schni», e Cherie Longhi che dà vita alla figura di Jettiv von Trefz, amata dallo Johann figlio e, forse, anche dallo Johann padre...
Si è vista una puntata del Danubio blu e, al di là delle curiosità esterne - 3.800 costumi,



Lo sport stravince Settimana calma nella sfida Rai-Fininvest

Calma piatta nel turbolento paesaggio dell'Auditel. Nella scorsa settimana, infatti, i due colossi Rai-Fininvest - quasi alla pari nella spartizione dell'Ascolto - non hanno visto modificarsi di molto i loro numeri: 49,27% per la Rai (0,6 punti in più della settimana precedente) e 44,65% per Fininvest (0,5 punti in più rispetto alla scorsa settimana)...

«Agricoltura, non solo» su Raidue Dalla semina alla pentola

Vita morte e miracoli del grana padano. Oppure del prosciutto San Daniele, o del riso, degli spumanti, del latte in altre parole, Agricoltura, non solo, rubrica quotidiana in onda da ieri su Raidue (alle 8,45), che in quindici minuti apre gli occhi ai consumatori su tutto quanto viene da loro ingurgitato. Non una copia di Linea verde, il fortunato programma di Raiuno condotto da Federico Fazzuoli, assicurato a Raidue, ma una trasmissione di servizio, una «vetrina quotidiana del prodotto agroalimentare italiano», utile in tempi di grandi acquisti...
questione, con le sue qualità, i grassi contenuti, l'eventuale uso da parte dei bambini. Il martedì si parla della produzione: dalla realizzazione agli sforzi richiesti al produttore per migliorare il prodotto, fino alle garanzie necessarie perché arrivi al consumatore nello stato ottimale. Il mercoledì, via col prezzo: come si forma, quali sono le leggi e i parametri che influenzano sulle sue oscillazioni. Giovedì, neccario: dalla cucina popolare ai consigli dei più sofisticati chef. Per finire, il venerdì, curiosità e «storia». Ogni puntata, poi, avrà due note fisse: un angolo riservato alla «borsa della spesa», nel quale sarà proposto l'acquisto di un ortaggio o di un frutto, tenendo d'occhio l'offerta stagionale. In questa rubrica saranno forniti suggerimenti per utilizzare i prodotti del momento, e indicazioni di carattere regionale. Altro inconfondibile giornaliero, quello col dietologo. Il ciclo di Agricoltura non solo vi accompagnerà per ottanta puntate.

E per Natale la favola di «Fantaghirò»

C'era una volta un re e via di seguito: fate e castelli, cavalli e principi azzurri. E poi malefici, boschi incantati, bimbi abbandonati e ritrovati nonché fanciulle vestite da maschi, mostri etc.etc.etc. È questa la storia di Fantaghirò, che va in onda domenica 22 e lunedì 23 alle 20,40 su Canale 5. Una storia sempre uguale e sempre diversa, come quella di tutte le fiabe. A raccontarla è stato scelto non a caso Lamberto Bava, grande artigiano del cinema, specializzato in horror e quindi versato anche nel lato nero delle favole. Protagonista, nel ruolo di principessa-maschia, la bella e immobile (nella faccia, perché invece nel corpo è ballerina) Alessandra Martines, che fin dalle prime scene appare rotta e battagliera: a contrastare la volontà del re-padre (Mario Adorf) e il destino prestabilito dal suo rango. Il tutto per due puntate di cento minuti girate tra i castelli della Cecoslovacchia per Retelavia, il soggetto (di Gianni Romoli e Francesco Melugni) si ispira a una figura della tradizione popolare italiana (Fantaghirò, appunto),

me la rielabora liberamente sulla base della favolistica planetaria che, ormai, dopo secoli di tradizione orale, è passata nel frullatore del cinema per ritornare a noi piena zeppa di tutti quegli effetti più o meno speciali di cui non sapremmo più fare a meno. E di cui Lamberto Bava e gli altri realizzatori di cinema horror sono fanatici oratori insuperati. Fantaghirò, perciò, è una storia che si potrebbe raccontare a cartoni animati e alla quale gli attori non aggiungono granché, benché nel cast ce ne siano anche di bravi, come la splendida Angela Molina (che interpreta sia la Strega bianca che il Cavaliere bianco) o il sottile Jean Pierre Cassel (il generale) in un perfido ruolo. Da loro però ci si aspetta soltanto che calchino un po' la mano, che insomma usino toni espressivi di una recitazione priva di sfumature. Il che non significa cattiva recitazione. Anche sotto la maschera di buoni o di cattivi, e con l'aiuto di meravigliosi costumi e nel chiaroscuro dei castelli o delle foreste incantate, la recitazione conta, così come contano

la splendida Angela Molina (che interpreta sia la Strega bianca che il Cavaliere bianco) o il sottile Jean Pierre Cassel (il generale) in un perfido ruolo. Da loro però ci si aspetta soltanto che calchino un po' la mano, che insomma usino toni espressivi di una recitazione priva di sfumature. Il che non significa cattiva recitazione. Anche sotto la maschera di buoni o di cattivi, e con l'aiuto di meravigliosi costumi e nel chiaroscuro dei castelli o delle foreste incantate, la recitazione conta, così come contano

la splendida Angela Molina (che interpreta sia la Strega bianca che il Cavaliere bianco) o il sottile Jean Pierre Cassel (il generale) in un perfido ruolo. Da loro però ci si aspetta soltanto che calchino un po' la mano, che insomma usino toni espressivi di una recitazione priva di sfumature. Il che non significa cattiva recitazione. Anche sotto la maschera di buoni o di cattivi, e con l'aiuto di meravigliosi costumi e nel chiaroscuro dei castelli o delle foreste incantate, la recitazione conta, così come contano

la splendida Angela Molina (che interpreta sia la Strega bianca che il Cavaliere bianco) o il sottile Jean Pierre Cassel (il generale) in un perfido ruolo. Da loro però ci si aspetta soltanto che calchino un po' la mano, che insomma usino toni espressivi di una recitazione priva di sfumature. Il che non significa cattiva recitazione. Anche sotto la maschera di buoni o di cattivi, e con l'aiuto di meravigliosi costumi e nel chiaroscuro dei castelli o delle foreste incantate, la recitazione conta, così come contano

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels, including show titles, times, and descriptions.